

«Scuola all'aperto – imparare nella natura»

## Risultati e conclusioni relativi alla valutazione della settimana «Scuola all'aperto – imparare nella natura» 2020

Riassunto dei risultati – versione corta



Foto: Niki Huwyler, WWF Svizzera

**Redazione:** Daniela Müller-Kuhn et Julia Häbig  
daniela.mueller@phzh.ch, julia.haebig@phzh.ch

Centro per lo Sviluppo Scolastico dell'Alta Scuola Pedagogica di Zurigo (Zentrum für Schulentwicklung, Pädagogische Hochschule Zürich)

Traduzione a cura di WWF Svizzera

Zurigo, 22 dicembre 2020

## Valutazione online 2020

---

Nel 2020, 493 persone hanno risposto al questionario di valutazione online. 276 persone hanno compilato il questionario in tedesco, 191 in francese e 26 in italiano. Oltre il 90% dei docenti che

ha compilato il questionario è rappresentato da donne. Il 40% dei partecipanti ha 40 anni o meno di 40 anni. La maggior parte dei docenti interrogati lavora con una percentuale superiore al 60%.

## Risultati principali della valutazione online 2020

---

### Chi ha partecipato alla settimana di attività 2020 e con quali motivazioni?

Quasi la metà dei docenti che ha preso parte alla valutazione, ha affermato di aver partecipato al progetto per la prima volta. Nell'edizione 2020, tra gli intervistati, è stato possibile introdurre 60 nuovi docenti al tema dell'insegnamento all'aperto; si tratta principalmente di persone che precedentemente avevano insegnato all'esterno solo raramente, o in alcuni casi mai, e che non avevano mai partecipato al progetto.

Tra i docenti che hanno partecipato per la prima volta alla settimana d'azione nel 2020, quelli provenienti dalla Svizzera romanda avevano meno esperienza nel campo dell'insegnamento all'aperto. La Svizzera romanda sembra quindi essere la regione che è riuscita a incoraggiare maggiormente nuovi insegnanti al tema dell'insegnamento all'aperto.

I docenti hanno partecipato alla settimana d'azione principalmente perché desideravano lavorare sulle competenze trasversali degli allievi e rendere sia le lezioni che la loro professione più interessante.

Numerosi docenti si sono *ri-iscritti* anche quest'anno perché, grazie all'esperienza positiva vissuta nelle edizioni precedenti e al supporto del materiale didattico a disposizione, ritengono che insegnare all'aria aperta abbia un valore pedagogico aggiunto.

Nella Svizzera tedesca e romanda sono stati principalmente i docenti degli allievi delle classi più giovani a partecipare alla settimana d'azione. Nella Svizzera italiana sono i docenti di quarta e quinta a essere stati più numerosi.

Oltre la metà dei docenti ha indicato di lavorare in scuole ubicate in campagna.

### Come vengono organizzate le lezioni all'aperto dai docenti e dalle scuole?

Nel 2020, i docenti che hanno partecipato alla valutazione hanno insegnato all'aperto durante la settimana di attività, in media per 4,1 mezza giornate. La media è quindi leggermente più alta rispetto al 2019, quando la media si attestava a 3,7 mezza giornate.

Le discipline d'insegnamento svolte all'aperto sono state molto variate. Ai primi posti si trova educazione ambientale, educazione fisica, le lingue principali (a dipendenza della regione tedesco, francese e italiano), matematica e arti visive.

Praticamente la totalità dei docenti ha svolto le lezioni nel bosco. Anche il cortile della scuola è stato scelto come luogo per l'insegnamento all'aperto.

I metodi d'insegnamento utilizzati per svolgere le lezioni all'aperto sono molti e variati. Si notano anche grandi differenze tra regioni linguistiche. Nella Svizzera tedesca i docenti hanno largamente utilizzato la scoperta pedagogica attraverso i sensi. Nella Svizzera romanda si è optato più per delle presentazioni o delle spiegazioni, mentre nella Svizzera italiana l'esplorazione libera è stata più frequente. L'apprendimento delle competenze disciplinari è stato un obiettivo solo per una minoranza degli insegnanti.

### Quali proposte e quali condizioni quadro hanno giocato un ruolo chiave durante la settimana?

Tra le proposte didattiche messe a disposizione molte sono state utilizzate solo in maniera limitata (in particolare le proposte di formazione continua, le consulenze e le proposte didattiche regionali). Il dossier didattico del WWF e il materiale della

Salamandre sono state le proposte utilizzate maggiormente. Le proposte che sono state utilizzate hanno ricevuto una valutazione quasi esclusivamente positiva.

Circa 2/3 dei docenti hanno utilizzato i manuali proposti. In proporzione sono i docenti della Svizzera italiana che hanno utilizzato maggiormente il manuale, seguiti dai docenti della Svizzera romanda e da quelli della Svizzera tedesca. Il manuale è stato utilizzato principalmente come fonte di idee, ma anche per preparare lezioni concrete.

I docenti sono stati sostenuti dai genitori e dalla direzione. Il collegio docenti solo raramente è stato percepito come risorsa: circa 1/3 dei docenti ha discusso in plenum con i colleghi sulle lezioni all'aperto della settimana di attività. Solo 1/4 dei docenti ha dichiarato di aver pianificato, preparato e svolto le lezioni all'aperto in collaborazione con altri colleghi. La proporzione dei docenti che ha previsto una condivisione in plenum delle esperienze vissute durante la settimana di attività è ancora minore.

I docenti che hanno insegnato all'aria aperta e partecipato alla settimana di attività rivestono in parte anche un ruolo di moltiplicatore: infatti molti hanno incoraggiato i colleghi a insegnare all'aperto. Interessante da notare che i docenti hanno incoraggiato altri docenti a insegnare all'aperto, ma allo stesso tempo si sono mostrati piuttosto reticenti a condividere le loro esperienze, a pianificare o realizzare insieme le lezioni.

### **Che tipo di esperienze sono state acquisite dai partecipanti e come vengono valutate?**

Circa la metà dei partecipanti ha dichiarato di non aver riscontrato particolari difficoltà nella realizzazione delle lezioni all'aperto.

Sia dal punto di vista degli allievi che da quello dei docenti, le impressioni riportate sono in larga misura positive. Quasi tutti i docenti hanno dichiarato che gli allievi si sono divertiti e hanno apprezzato le lezioni all'aperto. Circa il 90% dei docenti ha indicato che la relazione degli allievi con la natura si è rinforzata durante la settimana di attività. Mentre circa l'80% ha osservato che la coscienza ambientale degli allievi si è sviluppata.

Quasi tutti i docenti hanno apprezzato il fatto di insegnare all'aperto e ritengono che la settimana di attività sia stata un arricchimento personale. Molti di loro hanno vissuto nuove esperienze con la loro classe. Solamente un po' meno della metà dei docenti ha dichiarato che, a seguito della settimana di attività, sta pensando di adattare o modificare le proprie lezioni.

### **Come evolve la propensione dei docenti a svolgere lezioni all'aperto?**

Tutti i docenti prevedono di svolgere ancora lezioni all'aperto. Molti desidererebbero farlo tutti i mesi, se non tutte le settimane. Quasi tutti i docenti, grazie alla settimana di attività, si sentono motivati a continuare ad insegnare all'aria aperta.

Oltre il 90% dei docenti che ha partecipato al progetto nel 2020 dichiara di partecipare, sicuramente o eventualmente, anche nel 2021.

Tra i docenti che hanno partecipato quest'anno per la seconda o la terza volta alla settimana di attività, molti, rispetto alla loro prima partecipazione, hanno svolto altre discipline d'insegnamento e lezioni interdisciplinari. Inoltre erano più a loro agio ad adattare spontaneamente le lezioni in base alla situazione del momento.

### **Quali sono stati gli effetti della pandemia sull'insegnamento all'aperto?**

La pandemia ha avuto un certo impatto sull'insegnamento all'aperto. Il 10% circa dei docenti ha insegnato di fuori a causa del coronavirus. Quasi la metà dei docenti si è sentita più a proprio agio insegnando all'esterno piuttosto che all'interno. Molti insegnanti, sempre a causa del coronavirus, hanno trasferito le loro lezioni all'aperto.